

Open Hub Med: costituito l'hub neutrale per lo scambio del traffico internet tra il bacino del Mediterraneo e l'Europa

Firmato dai soci l'atto costitutivo del nuovo nodo delle telecomunicazioni in Sicilia che ambisce ad essere il primo hub neutrale in Italia per lo scambio delle comunicazioni dati e il punto d'approdo principale per i cavi sottomarini del Mediterraneo.

Milano, 23 novembre 2015 - Il polo tecnologico **Open Hub Med (OHM)** è frutto della volontà degli otto soci fondatori che, a soli tre mesi dall'annuncio dell'iniziativa, hanno dato vita al consorzio che si prevede sarà operativo già nei primi mesi del 2016. Il consorzio, aperto a tutti i soggetti che ne condividono la mission, è stato avviato da Interoute, [NGI](#), MIX, SUPERNAP Italia, Teletel Group Italia, VueTel Italia, XMED, neonato consorzio di operatori siciliani, e Italtel come partner tecnologico. Tale formazione testimonia la sensibilità dei carrier italiani nei confronti dell'apertura e lo sviluppo del mercato delle Telecomunicazioni nel nostro Paese.

Open Hub Med offre a tutti gli operatori di telecomunicazioni internazionali e agli OTT un modello *multistakeholder* per lo scambio del traffico internet nel cuore del Mediterraneo con un approccio che, basato su principi di vera apertura e neutralità, si differenzia in maniera sostanziale rispetto ad altre iniziative in corso nell'area.

Tramite raccordi tra il proprio data center di **Palermo Carini** e le altre stazioni di approdo dei cavi sottomarini in Sicilia e a Bari, nonché collegamenti terrestri in fibra con Milano, OHM realizzerà una vera e propria piattaforma unica d'accesso internazionale, in grado di offrire le medesime condizioni di neutralità, affidabilità e sicurezza di Marsiglia, ad oggi unico snodo indipendente del traffico dati sottomarino nel Mediterraneo.

Grazie a questa iniziativa, gli operatori d'oltremare potranno diversificare notevolmente le tratte su cui far viaggiare il proprio traffico riducendo quelle sottomarine a vantaggio di più sicuri percorsi terrestri e di beneficiare di tempi di latenza più bassi rispetto allo snodo francese. La molteplicità degli operatori coinvolti nella gestione e la presenza del **MIX (Milan Internet Exchange)** rappresentano un'ulteriore garanzia in termini di competitività dell'offerta e di sicurezza nella gestione dei dati in transito.

Il data center di OHM, che verrà ospitato nell'area di ricerca di Italtel a Carini, rappresenta inoltre la prima sede tecnologica neutrale ed indipendente nel Sud Italia per l'alloggiamento di apparati tecnologici di operatori, OTT, imprese e pubblica amministrazione.

“Riteniamo che le caratteristiche di resilienza, sicurezza e capacità siano fondamentali per far fronte alla crescita del traffico Internet, soprattutto in un’area come il Mediterraneo, crocevia di cavi sottomarini che collegano l’India e il Medio ed Estremo Oriente con l’Africa, l’Europa, il Sud ed il Nord America”, hanno dichiarato i soci fondatori. Cavi sottomarini che già oggi trasportano gran parte del traffico internet internazionale e del traffico mondiale voce-dati combinato^[1].

In questo scenario, **Open Hub Med** si candida a essere un vero e proprio nodo infotelematico del Mediterraneo, all’avanguardia dal punto di vista delle condizioni di accesso e dell’autonomia di gestione da parte di tutti gli operatori e capace di garantire le migliori condizioni in termini di prezzo, sicurezza, qualità e affidabilità della rete.

^[1] Dati tratti dal report Submarine Optical Fiber Cables – A Global Strategic Business Report, 2015 [Global Industry Analysts, Inc.](#)